

BUONA DOMENICA

di CRISTINA PRIVITERA

REPOWER: CHI LA VUOLE ANCORA?



LA CENTRALE Repower? Uno dei progetti più contestati degli ultimi anni. E con lo schieramento per il no alla centrale che si allarga giorno dopo giorno, si sono via via affievolite le voci dei favorevoli. Anzi, non si sentono proprio più, a tal punto che viene da chiedersi chi e quanti sono quelli per il sì. Sommersi dai timori per i rischi ambientali e non solo, pare abbiano perso lo smalto per ricordare quali sarebbero i benefici per la collettività.

La Regione è l'unico ente ad aver dato il via libera (con la Valutazione di impatto ambientale positiva), ma non si sa se di quel metano in più che verrebbe prodotto la Toscana ne avrebbe davvero bisogno. Ora la palla passa alla Provincia (entro l'8 aprile dovrebbe pronunciarsi sull'Autorizzazione integrata ambientale) e soprattutto al Comune di Pistoia che deve decidere della destinazione urbanistica dell'area. Per ora niente di fatto e, quindi, anche il parere della Provincia sarà probabilmente sospeso. A Palazzo di Giano intanto la maggioranza di centro-sinistra scricchiola assai: molti si sono schierati contro il progetto. Sarebbe interessante capire che cosa ne pensano il sindaco e la giunta: se la sentiranno di andare avanti con il rischio di non avere in Consiglio il sostegno della propria maggioranza?

E sarebbe anche non di poco conto che qualcuno dicesse se c'è un'alternativa possibile a Repower per rioccupare gli ex della Radicofil che il lavoro non ce l'hanno più. Un vivaista di peso, Fabrizio Tesi, si è esposto, dicendo «parliamone» e ricordando che è il vivaismo e non la centrale a metano il settore trainante dell'economia pistoiese. E allora, appunto, parliamone.